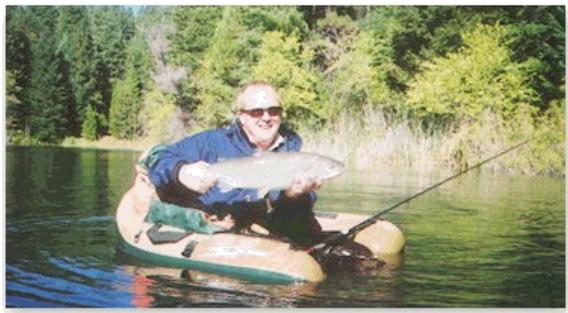


## PROGETTO: SERCHIO FIUME AMICO

Per la valorizzazione del Fiume Serchio a scopo turistico-ambientale e ricreativo, per la pratica degli sport d'acqua viva, stante la sua messa in sicurezza.



## **Premessa:**

l'utilizzo dei corsi d'acqua come risorsa ambientale, ricreativa e sportiva ad uso del turismo *en plein air*, non è ancora prassi consolidata nel nostro paese, a differenza di quanto già avviene nel resto di Europa e soprattutto nella vicina Francia. Da noi la grande ricchezza di coste ed un mare molto bello, unita alla scarsità di corsi d'acqua effettivamente fruibili, hanno fatto sì che si consolidasse una pratica turistica legata in maniera quasi esclusiva al mare. Tuttavia alcune esperienze nostrane [fiume Nera (TN) e Chiese (BS)] e soprattutto l'esempio francese, indicano un crescente interesse verso forme di balneazione "alternative" alle affollate spiagge, in grado di richiamare cifre considerevoli di turisti. Inoltre la pratica crescente degli sport fluviali e d'acqua viva, sia prettamente tecnici, come canoa e kayak, che alla portata di tutti, come rafting e hydrospeed, lasciano presagire un bacino d'utenza ampio e in costante crescita in quelle aree dove le condizioni ambientali e le caratteristiche dei corsi d'acqua ne permettono la pratica.

In Francia, Spagna, Slovenia, Germania, Inghilterra; Cecoslovacchia e Stati Uniti, hanno da tempo compreso che un fiume con acqua pulita e corrente attrae turisti e sportivi, come una bella spiaggia o una pista di sci; esistono piccole località le cui economie locali si sono interamente "ridisegnate" intorno a progetti che, intervenendo sui corsi d'acqua, spesso devastati da precedenti insediamenti industriali o dighe, ne hanno modificato l'alveo e le sponde, rivitalizzandone alcuni aspetti naturali e cercando di creare le condizioni che rendessero il fiume "interessante" per la pratica degli sport d'acqua viva, con un occhio alla sicurezza e l'altro alla fruibilità turistico-sportiva.

Oggi la piccola città di Huningue (F) fa del suo Parco Fluviale per gli sport *d'eaux vive* un fiore all'occhiello, dimostrando che è possibile, facendo prevenzione, creare anche impianti sportivi senza cemento e con un impatto ambientale vicino allo zero.

In pratica è un po' come creare delle piste di sci in una montagna senza disboscare (e senza costruire impianti di risalita o di innevamento), ma semplicemente apportando leggere modifiche nella pendenza del suolo.

Siti Internet di riferimento:

- L'azienda consociata EDF che progetta e realizza parchi fluviali:

- <http://www.hidrostadium.com>

- Il Parco fluviale di Huningue:

- <http://perso.wanadoo.fr/ville-huningue/parcoviv/index.htm>

- Il Parco Fluviale di Isle de la Serre:

- <http://membres.lycos.fr/sbnightfever/indec.html>

- In questi siti altri esempi di percorsi artificiali:

- <http://www.eauxvive.org> <http://www.playak.com>

## IL SERCHIO TRA RIPAFRATTA E FILETTOLE:

Il tratto di fiume Serchio che interessa il nostro progetto è quello che va dallo sbarramento di Ripafratta (vedi foto1) allo sbarramento di scogli in località Filettole (vedi foto 2)

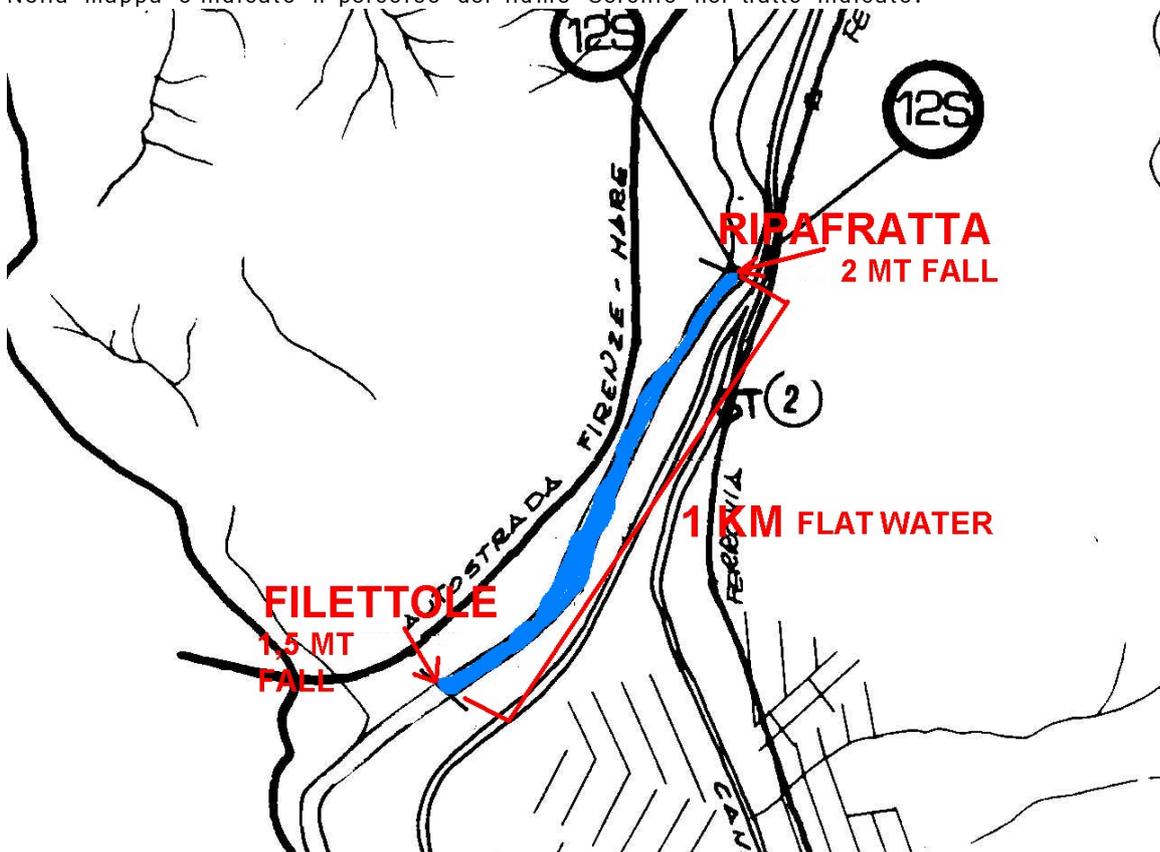


foto 1 SBARRAMENTO DI RIPAFRATTA



foto 2 SBARRAMENTO DI FILETTOLE

Nella mappa è indicato il percorso del fiume Serchio nel tratto indicato.



La nostra idea è quella di sfruttare la pendenza esistente, creata dai due sbarramenti (quindi già di per sé artificiale) per realizzare un percorso fluviale con piccoli buchi, rapide, toboga e quant'altro serve a rendere tecnicamente interessante il percorso soprattutto nella stagione estiva, quando la portata del fiume non supera i 5/6 MC/sec. e quando maggiore potrà essere l'affluenza di turisti, sportivi e pescatori.

Questo tipo di percorso inoltre permetterebbe anche la risalita dei pesci, cosa che attualmente è preclusa da entrambi gli sbarramenti e per la quale le attuali normative prevedono l'obbligo. Tutto ciò senza cemento, ma con l'utilizzo di materiali naturali.

Dal punto di vista tecnico ingegneristico ci siamo avvalsi della consulenza della ditta Hidrostadium ([www.hidrostadium.com](http://www.hidrostadium.com)), sia per lo studio di fattibilità, che per la realizzazione del progetto

preventivo e di quello esecutivo. Gli ingegneri di questa azienda, (sorta da una branca dell'EDF) hanno eseguito un sopralluogo sul Serchio a settembre 2002 avanzando possibili soluzioni tecniche e progettuali che riportiamo più avanti nel dettaglio.

Una ulteriore ipotesi è che da tale impianto si possa generare energia idroelettrica da utilizzare in loco.

## **COERENZA DEL PROGETTO CON LE NORME DELL'AUTORITA' DI BACINO**

Il piano di bacino stralcio "assetto idrogeologico" (adottato con delibera c.i. n. 112/2001) dall'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, pone una serie di vincoli e restrizioni volte a salvaguardare l'incolumità di persone, cose ed animali in caso di evento alluvionale.

In particolare l'art. 20 relativo alle *aree di laminazione delle piene e/o destinate ai principali interventi idraulici di riduzione del rischio idraulico*, prevede *il vincolo di inedificabilità, trasformazioni morfologiche e variazioni del reticolo idraulico esistente*. Infatti precisa poi il comma 4:

*Nelle aree di cui ai commi precedenti* (cioè quelle a massimo rischio n.d.r.), *previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino, sono ammesse utilizzazioni per finalità ambientali, ricreative e agricole ove già esistenti, purché siano compatibili con gli interventi per la riduzione del rischio idraulico, e purché siano approvati piani di sicurezza che contemplino l'esclusione di rischi per la pubblica incolumità.*

Inoltre il comma 5 precisa: *Sono esclusi dal vincolo di cui ai commi precedenti* (inedificabilità, trasformazioni, ecc... n.d.r.), *purché non determinino un incremento del rischio idraulico e/o di esposizione allo stesso:*

- a. gli interventi idraulici atti a ridurre il rischio idraulico e quelli destinati a perseguire miglioramento ambientale, previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino;*

Nella consapevolezza quindi che il tratto fluviale individuato ricade in una di quelle zone che il Piano di Bacino definisce ad "alto rischio", ci facciamo responsabilmente carico dei vincoli imposti a giusta tutela delle popolazioni locali, nondimeno riteniamo che ogni tipo d'intervento, da realizzare secondo l'Autorità stessa entro i prossimi 15 anni (e per i quali sono a bilancio risorse finanziarie), possa avere oltre alla priorità della messa in sicurezza, anche la possibilità di una fruizione turistica e sportiva.

Una amministrazione locale che riuscisse ad un tempo a rendere sicura la popolazione locale e ad attirare turismo esterno, farebbe certamente un grande servizio al territorio ed allo sviluppo economico locale.

## POSSIBILE UTENZA

La frequenza di un bacino artificiale d'acqua viva dipende dalla sua lunghezza, dalla portata e da altri fattori di carattere turistico ricettivo. Tuttavia ad oggi un corso della lunghezza di circa 300 mt può attirare (in Francia o negli USA) dalle 30.000 alle 50.000 imbarcazioni all'anno:

UTENZA PUBBLICA	IMBARCAZIONI	PRESENZA SETTIMANALE
Agonisti	-Canoe kayak da gara	10/25
	-Hydrosped	10/30
Scuole	-Canoe kayak da gara	30/60
	-canoe gonfiabili e scuola	30/90
	-gommoni	60/90
Free riders	Kayak Rodeo	15/50
Pubblico generico (turisti, centri vacanze, dipendenti aziendali, ecc...)	-Canoe gonfiabili e scuola	300/500
	-Gommoni	500/1500
	-Hydrospeed	50/100
	-Ciambelloni	50/100
Parco divertimenti	Gommoni e ciambelloni	1000/2500

E' evidente che tale stima vada calata sulla realtà locale del territorio provinciale di Pisa nord-est, dunque non possiamo assolutizzarla, ma ci deve servire in questa fase come indicazione puramente statistica; tuttavia la già costante presenza sulle sponde del Serchio di appassionati sia della canoa che della pesca e la buona posizione geografica, ad un passo dalle grandi arterie stradali oltre che da località turistiche di indubbio richiamo come Pisa e Lucca, prefigurano un bacino d'utenza che nel medio termine potrebbe quantificarsi sugli stessi valori stimati nella tabella, soprattutto attraverso un'operazione di pubblicizzazione dell'impianto che non sarà né un acquapark, né un parco fluviale e che potremmo chiamare AUSER PARK (ma è al momento solo un'ipotesi).

## LA UISP E GLI SPORT D'ACQUA VIVA

La UISP ([www.uisp.it](http://www.uisp.it)) è oggi la più grande organizzazione di sport per tutti in Italia, con un milione di associati che spaziano tra le pratiche più diversificate: da quelle tradizionali a quelle emergenti e/o di nicchia, di cui da sempre si è fatta carico di sperimentare la pratica.

Tra questi gli sport d'acqua viva di cui si occupa l' *Area Acquaviva* ([www.acquaviva.org](http://www.acquaviva.org)) ex lega canoa e kayak che dal 1995 ha allargato il suo raggio d'azione seguendo una pratica che negli anni si è diversificata allargando la varietà della pratica, dai più tradizionali canoa e kayak, al rafting, all'hydrospeed e al Dragon Boat che con i loro grandi numeri, dovuti ad una maggiore facilità d'uso (con guide specializzate) e al fatto di essere sport di squadra (rafting e dragon boat) hanno svolto una funzione di impulso allo sviluppo dell'intero settore.

Il Comitato UISP di Pisa rappresenta una realtà dinamica, le cui proposte spaziano dalle politiche sportive e ricreative, a quelle sociali e di servizio per i cittadini di ogni fascia di età. In termini numerici il comitato di Pisa è secondo solo a Firenze in Toscana ed è tra i primi in Italia sia per la quantità che per la qualità dell'attività svolta. La recente realizzazione dell'impianto natatorio coperto nel Comune di Cascina, ha rappresentato una sfida di alto livello che ha imposto all'attenzione dell'opinione pubblica locale un chiaro esempio di politica sportiva di ampio respiro e una capacità imprenditoriale di rara qualità.

## POSSIBILI PARTNER

In un progetto di questo genere è possibile attivare partenariati con varie realtà locali e nazionali. Ad esempio nell'ambito tecnico e sportivo con:

CLUB LOCALI DI CANOA E KAYAK

Varie ASS. PESCATORI locali e nazionali.

FED. IT. CANOA E KAYAK

ASS. IT. RAFTING

ASS. IT. HYDROSPEED

Nell'ambito delle associazioni è da ricercare il coinvolgimento attivo delle associazioni ambientaliste che potranno fungere da "guardia ecologica" a garanzia del rispetto ambientale di tale impianto:

Sul piano istituzionale saranno attivamente coinvolte le amministrazioni locali:

COMUNE DI VECCHIANO

COMUNE DI SAN GIULIANO

PROVINCIA DI PISA

REGIONE TOSCANA

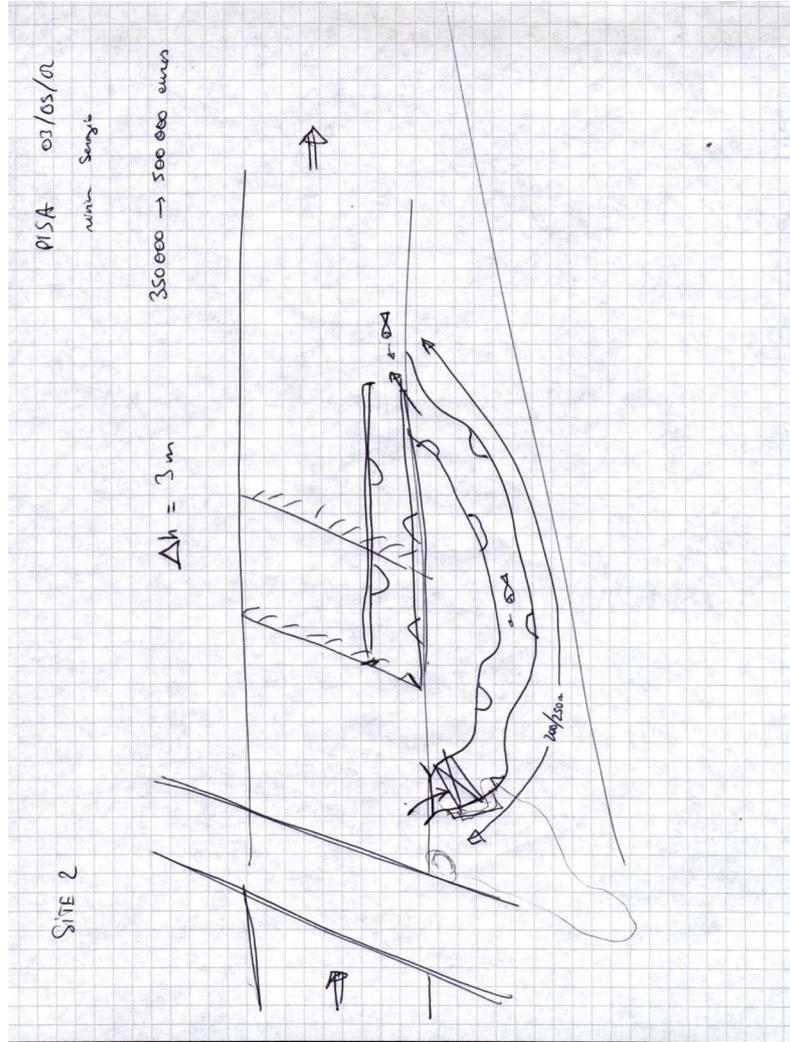
Dato il suo ruolo istituzionale e di controllo sarà necessario ricercare l'accordo con l'AUTORITA' DI BACINO, che potrebbe "sperimentare" sul Serchio un progetto pilota da estendere ad altri bacini.

Inoltre, stante la possibilità di produrre energia idroelettrica dall'impianto, non è da escludere la possibilità di coinvolgere l'ENEL come eventuale acquirente dell'energia stessa.

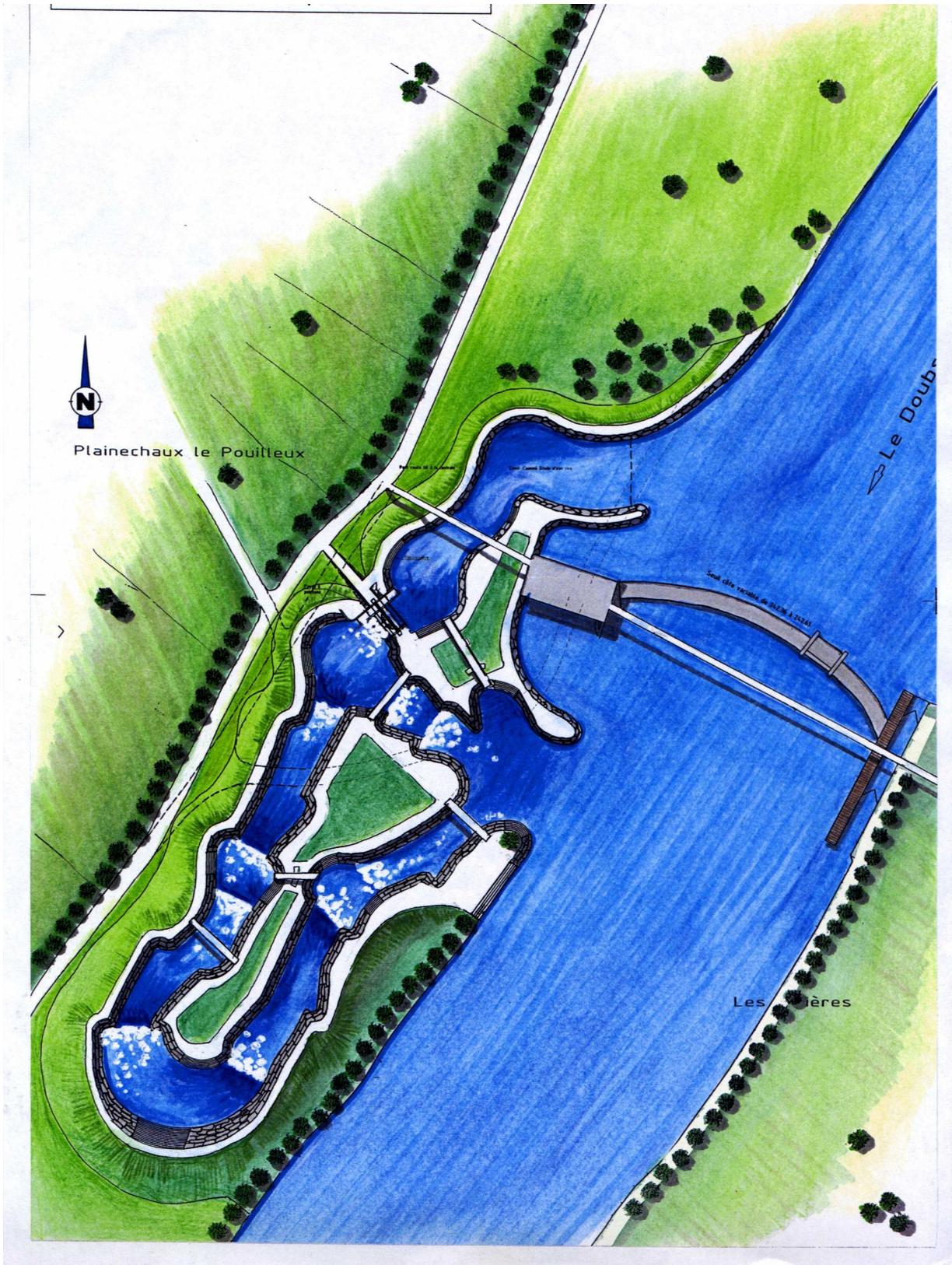
Infine in sede di reperimento risorse si potranno sottoscrivere accordi con eventuali sponsor.

## PROGETTO ESECUTIVO DI STADIO D'ACQUAVIVA A RIPAFRATTA

Il progetto tecnico esecutivo elaborato dai tecnici di Hydrostadium per il fiume Serchio, prevede la realizzazione di un canale laterale per canoe con possibilità di risalita per pesci in sponda destra come visualizzato nel disegno abbozzato:



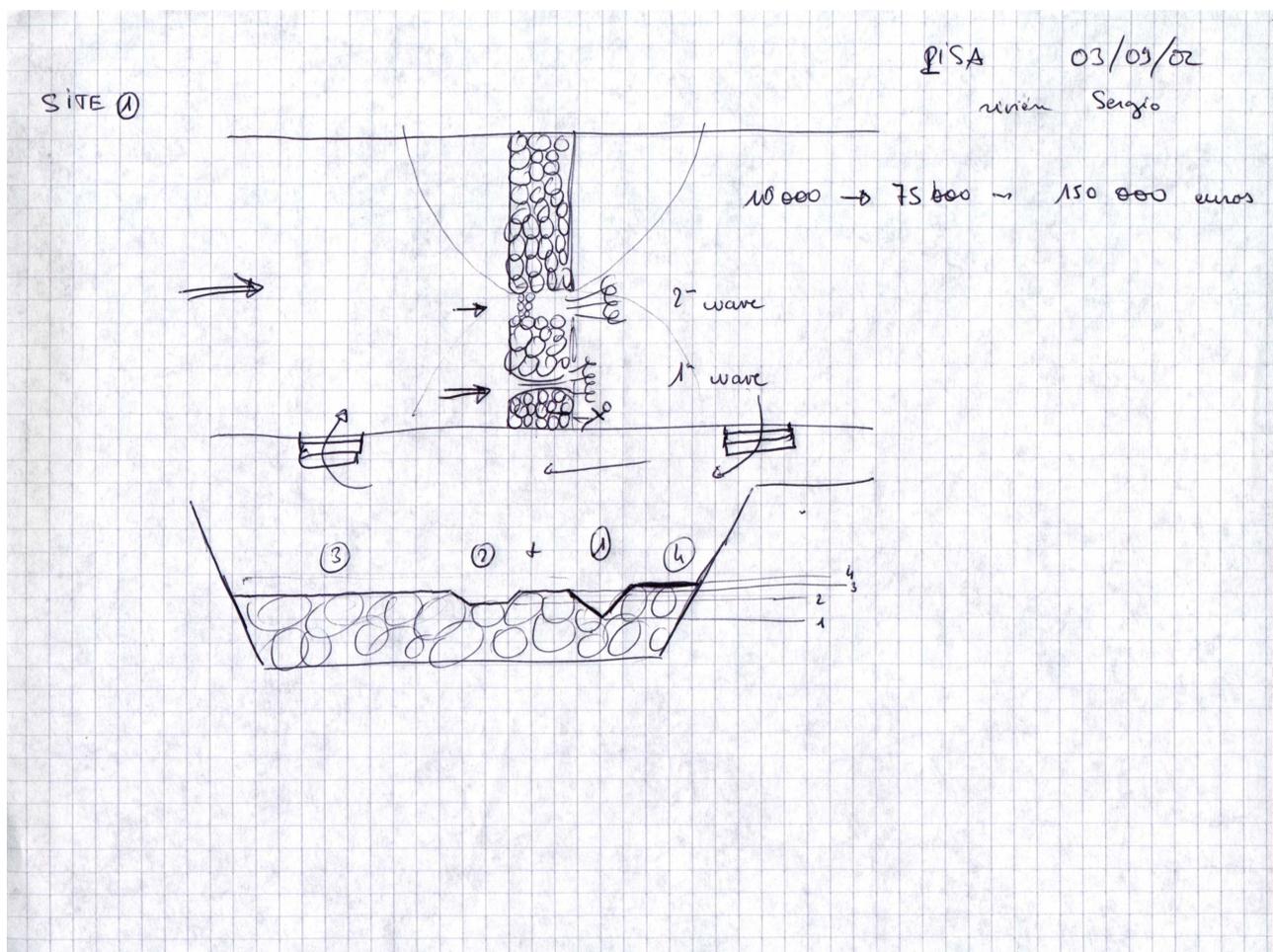
In questo disegno il Parco Fluviale realizzato a Besancon (F) in un fiume con caratteristiche simili a quelle del Serchio a Ripafretta.



Il preventivo di spesa per la realizzazione dell'opera va da 350.000 a 500.000 euro (sett. 2002).

## PROGETTO ESECUTIVO PER SPOT DA RODEO A FILETTOLE

L'altra opera da realizzare in località Filettole prevede di intervenire su un vecchio sbarramento di massi per realizzare tre spot di onde e buchi adatti al Freestyle ed al Playboating in canoa.



Il preventivo per la realizzazione dello spot di Filettole va da 75.000 a 150.000 euro (sett. 2002).

Stefano Carpita

[stefanocarpita@gmail.com](mailto:stefanocarpita@gmail.com)

[www.aguaraja.altervista.org](http://www.aguaraja.altervista.org)

tel. 348/3301593

fax. 050/38350385